



La Mostra resterà aperta dal 3 Dicembre 2016
al 6 Gennaio 2017, dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 19 alle ore 21,
il Sabato e i festivi
dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 19 alle ore 21

Domenica 4, Domenica 18, Mercoledì 28 Dicembre 2016
e Mercoledì 4 Gennaio 2017,
Nel corso della mostra dalle ore 18 alle ore 20,
si svolgeranno i Seminari sulla Qualità della vita
tenuti dal dr. Rocco Gentile



VETRINA PER ALIANO

SI SPECCHIA ANCORA NEL FIUME
ALIANELLO TRA FOTO, ARTE E POESIA

FOTO D'ARTE DI PETER STREBEL
POESIE DI NICOLA D'IMPERIO

MOSTRA PROMOSSA DA ALIANO,
CITTÀ CANDIDATA A CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA PER IL 2018

DAL 3 DICEMBRE 2016
AL 6 GENNAIO 2017

MATERA
PIAZZA VITTORIO VENETO, 24

INGRESSO LIBERO

ORARI: LUNEDÌ / VENERDÌ DALLE 19 ALLE 21, SABATO E FESTIVI DALLE 11 ALLE 13 E DALLE 19 ALLE 21

Inaugurazione Mostra

Sabato 3 Dicembre, dalle ore 18 alle ore 21

PROGRAMMA

Saluti:

Raffaello Giulio DE RUGGIERI

Sindaco di Matera

Luigi DE LORENZO

Sindaco Comune di Aliano

Pietro DI LENGE

Presidente Circolo Culturale "N. Panevino"

Antonio COLAIACOVO

Presidente Parco Letterario "C. Levi"

Interventi

Nicola D'IMPERIO

Curatore della Mostra

Francesco MATTATELLI

Scrittore

Patrizia MINARDI

Responsabile Ufficio "Sistemi culturali e turistici.
Cooperazione Internazionale - Regione Basilicata"

SIGNIFICATO DELLA MOSTRA

Alianello vecchio è un antico borgo del comune di Aliano abbandonato dopo il terremoto del 23 novembre 1980. Ci fu molta paura ma i danni furono limitati alla caduta di un masso di arenaria; al contrario fu devastante per altri paesi della Basilicata e dell'Irpinia e provocò oltre 2500 morti.

La Parrocchia e l'Amministrazione Comunale di Aliano organizzarono subito un comitato pro terremotati e la gente di Aliano e Alianello rispose generosamente raccogliendo più di 3.000.000 di lire e viveri e indumenti che furono inviati a Balvano. Dopo alcuni giorni alcuni esperti friulani in sopralluogo intravidero una precaria staticità di Alianello e di tutte le sue case, forse perché non erano nati e vissuti da generazioni tra quei calanchi. Su tutte le case apparve la scritta "INAGIBILE". Arrivò una colonna della Croce Rossa belga e dal cielo piovvero pacchi con cibarie e coperte!

Da soccorritori erano divenuti soccorsi e fu ordinato lo sgombero di Alianello!

La gente, disorientata, lasciò malvolentieri le sue case e fu dislocata in più siti: quella che era stata una comunità solidale, onesta, di usi e costumi antichi, autosufficiente, autartica e felice, fu disgregata non dalle forze della natura ma dall'insensatezza umana. Sì, perché il borgo si era, da sempre, mantenuto autonomo, senza bisogno di forze dell'ordine, di funzionari, di medici, levatrici, veterinari, botteghe, artigiani. Scompariva così un modello antropologico esemplare che vedeva le sue origini negli Enotri del VII secolo a. C., di cui sono state ritrovate in loco più di mille tombe riccamente correate.

Nicola D'Imperio, medico, scrittore, pittore e poeta, nato ad Alianello, ha condotto Peter Strebel, illustre fotografo d'arte finlandese, per le stradine e le case deserte dell'antico borgo, insieme ne hanno colto i segni ancora presenti dei costumi e della vita e ne sono nate le fotografie e le poesie esposte nella mostra.

Franco Mattatelli